

Commento tecnico - venerdì 29 marzo 14.00

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 2815.44 punti (+0.36%).

Commento tecnico - giovedì 28 marzo 13.20

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 2805.37 punti (-0.46%). Ieri l'S&P500 ha perso 13 punti ma è facile dimostrare che ai sensi dell'analisi tecnica questo calo non significa ancora che la correzione iniziata venerdì debba avere una sostanziale continuazione. La candela sul grafico è rossa ma è contenuta nelle due precedenti candele - l'S&P500 ha toccato un minimo giornaliero a 2787 punti rispettando il doppio minimo di lunedì e decisivo supporto intermedio a 2785-2786 punti. La pressione di vendita (NL) non aumenta malgrado il cedimento di tecnologia (Nasdaq100 -0.58%) e PMI (RUT -0.39%). La volatilità sale di poco a 15.15 punti (+0.47) mentre la CBOE Equity put/call ratio lievita a 0.69, di poco sopra la media di lungo periodo. Riassumendo ci sono buoni argomenti sia per un contenuto rialzo sia per una continuazione della correzione. Le BB scorrono strette e parallele a 2747-2854 punti - a breve sarà difficile uscire da questo range.

Il rialzo dei USTBonds continua - il reddito del Bond decennale è sceso sul minimo annuale a 2.39% (-0.02). Attendiamo con trepidazione che l'euforia (DSI sopra i 90 punti) provochi una correzione - vedremo cosa deciderà di fare la borsa quanto i tassi d'interesse di mercato torneranno a salire. Normalmente la borsa dovrebbe approfittarne - se questa volta invece reagisce negativamente si apre probabilmente la strada verso il basso come suggeriscono RSI e MACD ancora troppo alti.

Ora il future è a 2812 punti (+2 punti). L'S&P500 aprirà in leggero guadagno ma ampiamente nel range di ieri. I prezzi delle materie prime sono in calo e i tassi d'interesse sono stabili. Le premesse sono per una chiusura in pari o al massimo sui 2810 punti.

Commento tecnico - mercoledì 27 marzo 13.10

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 2818.46 punti (+0.72%). L'S&P500 è rimbalzato dai 2800 punti ed ha avuto una seduta decisamente positiva. Ha però chiuso 11 punti sotto il massimo dando l'impressione che i rialzisti si stanno già ritirando e la prossima mossa dovrebbe essere un ulteriore test del supporto a 2800 punti e non un tentativo di migliorare il massimo annuale a 2860 punti. L'S&P500 è balzato fino a 2829 punti di massimo ed ha chiuso a 2818 punti con un guadagno di 20 punti. La reazione della borsa americana è stata abbastanza convincente - l'indice ha ora recuperato la metà delle perdite di venerdì con buoni dati sulla partecipazione. A livello di sentiment è invece tornato subito l'ottimismo e questo è un fattore negativo. I dati tecnici sono contraddittori ed è difficile capire cosa potrebbe succedere nel resto della settimana. Noi pensiamo però che oggi potrebbe esserci una breve continuazione del rialzo di ieri. Velocemente però gli acquisti dovrebbero prosciugarsi e l'S&P500 dovrebbero fermarsi ed eventualmente ritracciare. Tra giovedì e venerdì l'S&P500 dovrebbe riprovare a scendere sotto i 2800 punti. Questo test sarà decisivo - l'indice deve scendere sotto i 2800 punti e possibilmente superare di slancio al ribasso i 2785 punti per aprire la strada verso il basso. La volatilità VIX è subito caduta a 14.68 punti (-1.65) mentre la CBOE Equity put/call ratio si è assestata a 0.65. C'è ancora troppo ottimismo e compiacenza. Le Bollinger Bands scorrono a 2746-2853 punti. L'uscita da questo range sarà un affare lungo e complesso vista la presenza delle 2 MM a 50 e 200 giorni a fare da supporto. Tra l'altro si avvicina un golden cross...

Il future è a 2817 punti (-5 punti). L'S&P500 apre in calo ed ampiamente nel range di ieri. Le premesse sono quindi per una seduta nel range di ieri con chiusura praticamente invariata.

Commento tecnico - martedì 26 marzo 14.30

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 2798.36 punti (-0.08%). Ieri l'S&P500 si è fermato. Si è limitato ad oscillare intorno ai 2800 punti.

Ha aperto e chiuso sullo stesso livello e al centro del range giornaliero (2785-2809 punti). La situazione tecnica non cambia. Questa giornata di pausa suggerisce però che la pressione di vendita è modesta. Restiamo convinti che l'S&P500 deve correggere e che la spinta di ribasso di venerdì debba avere un seguito. Sembra però che avremo solo una correzione e non un ribasso immediato. Forse per un'inversione di tendenza ci vuole un periodo di distribuzione. Ora il future è a 2823 punti (+16 punti). L'S&P500 aprirà in guadagno e sul massimo di ieri. Se dopo l'apertura continua a salire avremo sicuramente una seduta positiva con chiusura sui 2808 punti. Se invece scende avremo una seduta in trading range. In questo caso l'S&P500 si fermerà vicino ai 2800 punti.

Commento tecnico - lunedì 25 marzo 14.00

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 2800.71 punti (-1.90%). Abbiamo dovuto attendere qualche giorno prima che l'ipercomperato, la miserabile partecipazione e l'eccesso di fiducia da parte degli investitori provocassero finalmente una seduta decisamente negativa. La scusa sono stati alcuni dati economici deludenti che hanno provocato un'inversione della curva dei rendimenti ed il timore di recessione. L'S&P500 ha aperto praticamente sul massimo giornaliero e ha chiuso 46 punti più in basso sul minimo giornaliero con una perdita totale di 54 punti. Questa spinta di ribasso è partita con volumi e partecipazione e deve probabilmente continuare anche perché gli eccessi sono stati solo in parte compensati. La MACD ha appena dato un segnale di vendita mentre la RSI è scesa solo a 54 punti. Anche a livello di sentiment gli investitori sono passati dall'ottimismo alla cautela (VIX a 16.48 punti / CBOE Equity put/call ratio a 0.68, MM a 10 g a 0.58) - non siamo ancora allo scetticismo o al panico. Sui 2800 punti c'è un supporto a corto termine. L'S&P500 potrebbe tentare un breve ed effimero rimbalzo. Sembra però che questa volta i ribassisti fanno sul serio. Dopo il rimbalzo deve esserci un'altra spinta verso il basso. Tra qualche giorno saremo in grado di stimare la pressione di vendita e fissare i primi obiettivi. Ora il future è a 2807 punti (-3 punti). L'S&P500 aprirà in calo. Il future è però in netto recupero dal minimo a 2790 punti. Di conseguenza crediamo che oggi l'S&P500 tenterà di inscenare un rimbalzo dai 2800 punti. Questo potrebbe bastare per una seduta in trading range con chiusura alcuni punti sopra i 2800 punti.

Commento tecnico - venerdì 22 marzo 14.00

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 2854.88 punti (+1.09%). Nell'analisi tecnica esiste una regola fissa. Un nuovo massimo di periodo costituisce una conferma che il trend è al rialzo. Ieri l'S&P500 ha toccato un nuovo massimo annuale a 2860.31 punti e ha chiuso poco più in basso a 2854.88 punti (+1.09%) con un guadagno di 30 punti. Ipercomperato, mancanza di partecipazione e eccesso di ottimismo contano relativamente poco poiché è evidente che il mercato ha per il momento la forza di superare questi ostacoli.

La volatilità VIX è scesa di poco a 13.63 punti (-0.28) - la CBOE Equity put/call è ancora molto bassa a 0.51.

Non siamo (ancora) in grado di prevedere la fine di questa fase di rialzo.

Ora il future è a 2847 punti (-15 punti). L'S&P500 apre in calo ma ampiamente nel range di ieri. Le borse europee sono in perdita e non recuperano. I prezzi del petrolio (-1.3%) e delle materie prime in generale sono in calo. Le premesse sono per una seduta negativa nel range di ieri.

Commento tecnico - giovedì 21 marzo 13.40

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 2824.23 punti (-0.29%). Ieri la FED è stata parecchio conciliante con i mercati finanziari e ha confermato di perseguire una politica monetaria espansiva su entrambi i fronti - sia su quello dei tassi d'interesse che quest'anno resteranno invariati, sia per quel che riguarda la somma di bilancio della FED che da settembre non diminuirà più. Questo segnale

positivo per la borsa è stato accolto da una reazione negativa e da vendite. Questo significa per lo meno che il rialzo è stanco e prevalgono le prese di beneficio. L'S&P500 ha perso però solo 8 punti - poco. La pressione di vendita è in leggero aumento come mostra l'espansione dei minimi a 30 giorni. Alla debolezza di trasporti e PMI si oppone efficacemente la forza della tecnologia e fino a quando questo settore chiave non "molla" è improbabile che l'S&P500 possa fare qualcosa di peggio che una correzione minore.

A livello di sentiment gli investitori restano poco preoccupati (VIX a 13.91 punti, +0.35) mentre gli speculatori sono ancora piuttosto rialzisti (CBOE Equity put/call ratio a 0.58). Nel complesso prevalgono i segnali negativi - l'S&P500 sembra però solo voler correggere fino ai 2750 punti circa e non iniziare una fase di ribasso. Il bordo inferiore delle BB è a 2747 punti - quello superiore è a 2841 punti.

Sarà molto interessante osservare la reazione della borsa quando i tassi d'interesse di mercato ricominceranno a salire - USTB a 10 anni rende ora il 2.54% (-0.07) e sembra vicino ad un minimo intermedio. Solo se la borsa scende con tassi d'interesse in aumento avremo delle "vere" vendite e non solo uno scarico dell'ipercomperato.

Ora il future è a 2816 punti (-10 punti). L'S&P500 aprirà in calo e sul minimo di ieri. Se dopo la debole apertura sale avremo una seduta in trading range con probabile chiusura sui 2818 punti. Se invece continua scendere dovrebbe cadere sui 2800 punti.

Commento tecnico - mercoledì 20 marzo 14.00

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 2832.57 punti (-0.01%). Ieri finalmente l'S&P500 ha subito una battuta d'arresto. Dopo 7 sedute appare sul grafico una candela decisamente rossa e l'S&P500 chiude 20 punti sotto il massimo giornaliero - dalle 17.00 in avanti i venditori hanno avuto il sopravvento. L'eccesso di ottimismo ha finalmente fatto effetto e l'ipercomperato unito al bordo superiore delle Bollinger Bands (2837 punti) hanno fatto il resto. I ribassisti però hanno ancora poco da festeggiare. L'S&P500 ha chiuso in pari e durante la giornata ha toccato un nuovo massimo annuale a 2852 punti. Non è il momento per comperare - adesso ci deve per lo meno essere una correzione minore. Non abbiamo però ancora segnali di vendita e la miserabile partecipazione non è ancora una ragione sufficiente per andare decisamente short se non per un breve trade speculativo.

Tra l'altro ieri il sentiment è cambiato di poco - la VIX è salita a 13.56 punti (+0.46) mentre la CBOE Equity put/call ratio è rimasta bassa a 0.58. Questo rapido ritorno della VIX sopra i 13-13.40 punti ci fa però sospettare che la rottura al ribasso di venerdì sia stato un falso segnale.

Ora il future è a 2834 punti (-2 punti). L'S&P500 apre in leggero calo ma ampiamente nel range di ieri. La riunione della FED termina alle 19.00 - i tassi d'interesse dovrebbero restare immutati. Fino a quell'ora l'S&P500 dovrebbe muoversi poco. Poi molto dipende dalle dichiarazioni di Jerome Powell durante la conferenza stampa delle 19.30. Investitori ottimisti e che si aspettano una FED conciliante possono facilmente subire una delusione. Pensiamo che oggi l'S&P500 o si ferma sui 2830 punti o cade fino a 2800 punti.

Commento tecnico - martedì 19 marzo 13.35

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 2832.94 punti (+0.37%). Ieri l'S&P500 ha guadagnato altri 10 punti - non sono molti ma sicuramente troppi per chi, come noi, si aspettava una seduta negativa e l'inizio di una correzione. Qui invece il rialzo sembra continuare ignorando gli eccessi. Il limite superiore delle Bollinger Bands è salito a 2831 punti - l'S&P500 può guadagnare un 6-8 punti al giorno ma non di più.

La volatilità VIX è stranamente salita a 13.10 punti (+0.22) - c'è chi come noi sta speculando su un aumento della VIX e un calo dell'S&P500 - dopo solo un giorno di divergenza è difficile dire se hanno ragione ma tifiamo per loro. A breve gli investitori sono troppo compiacenti e speculativamente orientati al rialzo - la CBOE Equity put/call ratio è stata di 0.52 mentre il DSI (Daily Sentiment Index) è a 90 - un livello d'allarme. Insomma - i dati sulla partecipazione (A/D a

605 su 329 malgrado i nuovi massimi annuali di S&P500 e Nasdaq) e sul sentiment mostrano che esiste una forte probabilità che l'S&P500 debba iniziare a correggere. Per ora però l'S&P500 preferisce ignorare questi segnali tecnici e continua inesorabilmente a salire.

Ora il future è a 2850 punti (+10 punti). Anche oggi l'S&P500 aprirà al rialzo e in gap up.

Riteniamo che un'ulteriore accelerazione sia poco probabile. L'S&P500 dovrebbe quindi ridiscendere fino ai 2835 punti e chiudere il gap. Poi dovrebbe oscillare su questo valore e chiudere con un guadagno di pochi punti. Prima della riunione di domani della FED sembra poco probabile che i ribassisti tentino un affondo. I prezzi di petrolio, metalli preziosi e delle materie prime in generale stanno salendo - questo sostiene la borsa.

Commento tecnico - lunedì 18 marzo 13.45

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 2822.48 punti (+0.50%). In occasione della scadenza dei derivati di marzo l'S&P500 è balzato su un nuovo massimo annuale a 2830 punti ed ha chiuso poco più in basso a 2822 punti con un guadagno di 14 punti.

Il rialzo è troppo esteso e la partecipazione è da giorni miserabile - il potenziale di rialzo a breve sembra esaurito su un massimo intermedio e il bordo superiore delle BB a 2823 punti dovrebbe poter bloccare l'S&P500. A breve deve esserci una correzione minore - questa previsione viene anche sostenuta dalle statistiche che favoriscono una settimana con performance negativa dopo la scadenza trimestrale dei derivati su un massimo. Non sappiamo se la prevista correzione minore sarà anche l'inizio di un ribasso di ampie dimensioni - al momento non sembra.

Ci lascia perplessi la volatilità VIX che cade sul minimo annuale a 12.88 punti (-0.63).

Evidentemente non vuole risalire dai 13-13.40 punti e quindi potrebbe scivolare fino a 11 punti e stabilizzarsi nel range 11-14 punti come a maggio - ottobre dell'anno scorso. In questo caso il rialzo dell'S&P500 dovrebbe continuare. Se l'S&P500 non si ferma come pensiamo sui 2800+ punti può salire a testare il massimo storico a 2941 punti.

Ora il future è a 2832 punti (+2 punti). L'S&P500 aprirà con un leggero guadagno di 4 punti. Le premesse sono per una seduta in trading range e una chiusura senza sostanziali variazioni. Noi speriamo che la seduta possa essere negativa - il calo dell'USD e la conseguente salita dei prezzi del petrolio e di molte materie prime rendono però questo movimento difficile.

Commento tecnico - venerdì 15 marzo 14.00

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 2808.48 punti (-0.09%). L'S&P500 ha svolto una insignificante seduta in trading range. Si è mosso a caso in soli 12 punti e ha chiuso praticamente invariato - non è sceso sotto i 2800 punti e non ha tentato di migliorare il massimo annuale a 2821 punti. Le BB sono vicine e strette - scorrono a 2745-2820 punti. Questo significa che a breve il potenziale di rialzo è modesto e che un significativo e dinamico movimento si avvicina. Considerando la situazione tecnica generale con momentum e partecipazione in diminuzione è probabile che la prossima spinta sia al ribasso. L'odierna scadenza dei derivati di marzo potrebbe rappresentare l'atteso punto tornante.

La volatilità VIX (13.50 punti, +0.09) è rimasta appiccicata al minimo annuale (13.16 punti) e supporto (sui 13.40 punti). Non crediamo possa scendere più in basso - se sale l'S&P500 scende.

Ora il future è a 2821 punti (+9 punti). Il future è salito fino a 2826 punti. L'S&P500 aprirà in guadagno e sul massimo storico. Dovrebbe fermarsi qui. Ci aspettiamo una copia della seduta di ieri con l'indice a muoversi tra i 2815-2825 punti. Prevediamo una chiusura sui 2820 punti.

Commento tecnico - giovedì 14 marzo 14.00

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 2810.92 punti (+0.69%). Terza seduta di rialzo. L'S&P500 ha toccato un nuovo massimo annuale marginale a 2821 punti e ha chiuso 10 punti più in basso con un guadagno di 19 punti. Per ora l'S&P500 sembra salire come previsto su un massimo significativo in

corrispondenza della scadenza dei derivati di marzo di venerdì. Gli indicatori si stanno sviluppando seguendo questa possibilità - in particolare il rialzo sta perdendo in partecipazione con un evidente ristagno dei NH a 30 giorni malgrado i nuovi record dell'indice. La volatilità VIX è caduta a 13.41 punti (-0.36) ed è arrivata su quello che secondo noi potrebbe essere un minimo e supporto - è quindi possibile che entro venerdì l'S&P500 non riesca più a fare progressi. Le Bollinger Bands scendono a 2746-2820 punti - a breve limitano il potenziale di rialzo e sono molto strette indicando la probabile vicinanza di un movimento significativo.

Ora il future è a 2819 punti (+ 1 punto). L'S&P500 apre nella parte superiore del range di ieri. L'indice potrebbe all'inizio della seduta toccare un nuovo massimo storico marginale. In linea di massima è però destinato a svolgere una seduta in trading range e chiudere senza sostanziali variazioni.

Commento tecnico - mercoledì 13 marzo 14.00

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 2791.52 punti (+0.30%).

Commento tecnico - martedì 12 marzo 14.00

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 2783.30 punti (+1.47%). Assolutamente non ci aspettavamo che ieri l'S&P500 potesse guadagnare 40 punti. Eravamo convinti che la correzione dovesse continuare fin verso la fine di questa settimana con obiettivo a 2680 punti e abbiamo sottovalutato il segnale fornito venerdì dal rialzo finale e dalla chiusura sul massimo giornaliero. Ieri i rialzisti hanno mantenuto il controllo delle operazioni e hanno intensificato la spinta con esito spettacolare. L'S&P500 ha aperto con un balzo a 2751 punti e poi ha continuato a salire in maniera regolare fino alla chiusura sul massimo a 2783.30 punti (+1.47%). A metà giornata era a 2776 punti - poi la scalata è diventata più lenta ma egualmente sistematica. La tecnologia ha trascinato il plotone (Nasdaq100 +2.11% a 7164 punti) che era però folto e compatto comprendendo anche i settori che settimana scorsa hanno creato problemi. Il DJTransportation è salito del +1.94% e il Russell2000 (RUT +1.77%) ha seguito a ruota. Il DJ Utilities (+0.76%) ha toccato un nuovo massimo annuale - una conferma del duraturo calo dei tassi d'interesse. Per quel che riguarda il sentiment gli investitori sono tornati velocemente ad essere ottimisti e speculativamente orientati al rialzo. La volatilità VIX è crollata a 14.33 punti (-1.72, minimo annuale a 13.38 punti) e la CBOE Equity put/call ratio è tornata a 0.57. Le Bollinger Bands scendono a 2725-2820 punti e si stanno restringendo - si prepara un sostanziale movimento ma in quale direzione? Il rialzo da dicembre è già troppo esteso ed il punto tornante costituito dalla scadenza dei derivati di marzo si avvicina. A questo punto la variante più probabile è che l'S&P500 risalga venerdì sui 2816 punti con divergenze negative a livello di momentum e partecipazione. Questa sarebbe una buona premessa per l'inizio da settimana prossima di una sostanziale spinta di ribasso.

Ora il future è a 2794 punti (+5 punti). L'S&P500 aprirà in guadagno e in gap up. Dovrebbe verso metà seduta scendere sui 2780 punti e chiudere il gap. Poi dovrebbe tentare di salire più in alto - potrebbe già oggi fermarsi sui 2800 punti.

Commento tecnico - lunedì 11 marzo 14.15

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 2743.07 punti (-0.21%). Venerdì l'S&P500 ha ancora perso 6 punti. L'indice ha però chiuso 22 punti sopra il minimo e sul massimo giornaliero. La seconda parte della seduta è stata controllata dai rialzisti che cominciano a mostrare una decisa opposizione. Sul grafico è apparsa una candela bianca dopo una serie di 4 rosse - la correzione sta perdendo di forza. I modesti volumi e la perdita giornaliera ci impediscono di parlare di reversal.

Nulla suggerisce che la correzione è terminata - l'S&P500 ha eliminato l'ipercomperato ma non è ancora ipervenduto. A livello di sentiment gli investitori hanno abbandonato l'ottimismo ma non appare ancora pessimismo né nessun tipo di speculazione al ribasso. Di conseguenza restiamo

dell'opinione che questa correzione non é finita. Confermiamo l'obiettivo a 2680 punti verso la metà di questa settimana. La fine della correzione potrebbe anche slittare a venerdì, giornata di scadenza dei derivati di marzo.

Ora il future (scadenza giugno) é a 2756 punti (+5 punti). L'S&P500 apre con un moderato guadagno. Poiché la correzione non é finita riteniamo probabile che l'S&P500 ridiscenda nel range di venerdì e termini la seduta senza sostanziali variazioni.

Attenzione che in America é stata introdotta l'ora legale. La borsa apre oggi alle 14.30 e chiude alle 21.00.

Commento tecnico - venerdì 8 marzo 14.20

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 2748.93 punti (-0.81%). Ieri l'S&P500 ha avuto un'altra seduta negativa ed ha rotto il supporto a 2764 punti. La correzione non é più solo un'ipotesi ma una certezza. Ora l'indice deve scendere più in basso - gli investitori sono preoccupati ma non ancora pessimisti - la volatilità VIX é salita a 16.59 punti (+0.85), la CBOE Equity put call ratio é lievitata a 0.76. Ci sono però alcuni fattori che limiteranno questa spinta di ribasso. Il limite inferiore delle Bollinger Bands si trova a 2707 punti e gli oscillatori mostrano che un minimo intermedio dovrebbe verificarsi verso la metà di settimana prossima. La MM a 50 giorni si trova a 2666 e sale di 6-7 punti al giorno - tra 4 sedute sarà sui 2690 punti. Manteniamo quindi la previsione di un minimo intermedio sui 2680 punti. Po ci sarà un rimbalzo. Le caratteristiche di questo rimbalzo ci diranno se la tendenza di fondo resta al rialzo o se abbiamo assistito all'inizio di un ribasso di medio termine.

Per un minimo intermedio sull'S&P500 ci aspettiamo che la VIX debba salire almeno sui 20 punti. Un valore sui 25 punti ci darebbe certezza.

Ora il future é a 2737 punti (-13 punti). L'S&P500 dovrebbe aprire in gap down e con una consistente perdita. Le premesse sono per una seduta decisamente negativa. Questo significa che l'indice potrebbe chiudere sui 2710 punti.

Attenzione ai dati sul mercato del lavoro di febbraio che verranno comunicati alle 14.30 - potrebbero sensibilmente cambiare questa situazione di partenza.

Commento tecnico - giovedì 7 marzo 13.50

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 2771.45 punti (-0.65%). Ieri c'è stata una seduta negativa controllata dai ribassisti che hanno imposto una chiusura vicina al minimo giornaliero. L'S&P500 ha perso 18 punti ma non é sceso sotto il minimo di lunedì a 2767 punti e di conseguenza non ha attaccato il supporto a 2764 punti. Il mercato azionario americano però si indebolisce con perdite regolari nel settore dei trasporti (DJT -0.51%) e una pessima giornata per le PMI (Russell2000/RUT -2.01%). Questo sta provocando un deterioramento a livello di partecipazione - il mercato é ora fragile e pronto per una correzione. Alcuni sensibili indicatori come il MACD o il Summation Index danno già dei deboli segnali di vendita. Per poter confermare l'inizio di una correzione a corto termine con obiettivo a 2680 punti noi aspettiamo una rottura del supporto a 2764 punti.

Ora il future é a 2767 punti (-4 punti). L'S&P500 aprirà in calo e su un nuovo minimo settimanale. Sembra però poter difendere il supporto a 2764 punti. Ci aspettiamo una discesa su questo livello fino a circa metà seduta e poi un recupero. Prevediamo una chiusura sui 2770 punti.

Commento tecnico - mercoledì 6 marzo 13.50

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 2789.65 punti (-0.11%). Ieri l'S&P500 ha fatto un'altra seduta di pausa. Si é mosso a caso in soli 14 punti. Ha aperto e chiuso sullo stesso livello e al centro del range giornaliero con volumi in diminuzione. A livello tecnico notiamo unicamente il calo dei nuovi massimi a 30 giorni (NH a 453) e il sensibile aumento dei nuovi minimi (NL a 384). Questo però riguarda il mercato azionario americano nel complesso - la debolezza si concentra sulle piccole e

medie imprese (Russell2000 -0.45%) e nel settore dei trasporti (DJT -0.82%). Al momento non si vedono forme di contagio sull'S&P500. La tecnologia addirittura mostra una certa forza relativa (+0.08%) e non cede di un millimetro. Il rialzo ha perso di partecipazione e momentum ed è entrato in stallo. Normalmente, vista la presenza di una situazione di ipercomperato, dovrebbe esserci una correzione. È però evidente che per il momento non succede nulla mentre il grafico resta costruttivo. Per un traders ci sono abbastanza elementi per chiudere un long ma non ci sono abbastanza indizi per l'inizio di una sostanziale correzione - non ci sono ragioni impellenti per aprire posizioni short.

Ora il future è a 2786 punti (-4 punti). Da stamattina il future è fermo qui. Le premesse sono per una ripetizione della seduta di ieri.

Commento tecnico - martedì 5 marzo 14.20

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 2792.81 punti (-0.39%). Ieri rialzisti e ribassisti si sono dati battaglia. I rialzisti hanno fatto toccare all'S&P500 un nuovo massimo annuale marginale a 2816 punti e hanno dominato le ultime tre ore di contrattazioni facendo risalire l'S&P500 di 25 punti dal minimo. I ribassisti hanno difeso la resistenza a 2816 punti e sono riusciti con un affondo a far cadere l'S&P500 di 49 punti dal massimo. Hanno mollato la presa solo a 2767 punti, in vicinanza del supporto intermedio a 2764 punti. A fine giornata resta una perdita di 11 punti e una lunga candela rossa sul grafico. Lo sviluppo della situazione è ancora incerto. Un ulteriore deterioramento a livello di partecipazione ci porta a favorire ulteriormente lo scenario di una correzione a corto termine con obiettivo sui 2680 punti.

Ora il future è a 2794 punti (+3 punti). L'S&P500 apre in leggero guadagno e ampiamente nel range di ieri. Come anticipato stamattina i rialzisti hanno l'iniziativa poiché hanno dominato le ultime ore della seduta di ieri. Sullo slancio devono riuscire a far risalire l'S&P500 sui 2800 punti. A questo livello ci aspettiamo che i ribassisti ritentino un affondo. Difficile dire se lo faranno già oggi. L'S&P500 potrebbe semplicemente fare un'altra pausa e fermarsi a ridosso dei 2800 punti.

Commento tecnico - lunedì 4 marzo 13.40

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 2803.69 punti (+0.69%). Dopo 3 sedute negative l'S&P500 ha riguadagnato 19 punti. In questa maniera ha fatto registrare la prima seduta dell'anno sopra i 2800 punti senza però toccare un nuovo massimo annuale marginale. La resistenza a 2800-2816 punti è ancora valida e questa seduta non può essere considerata come una valida rottura al rialzo. L'S&P500 rimane ipercomperato a corto termine (RSI a 69.35) mentre numerosi indicatori cominciano a scendere (Summation Index) o a ruotare verso il basso (MACD). Gli investitori sono ottimisti (VIX a 13.57 punti, -1.21 / Fear&Greed Index a 72 punti) e speculativamente orientati al rialzo (CBOE Equity put/call ratio a 0.60, MM a 10g a 0.59). Questa costellazione tecnica dovrebbe bastare per bloccare il rialzo. Finora non sembra però sufficiente per scatenare una correzione. La partecipazione al rialzo è in diminuzione e abbiamo una divergenza minore - il deterioramento a livello di NH/NL è però modesto e potrebbe non bastare a mettere il mercato in ginocchio.

Ora il future è a 2813 punti (+8 punti). Il future è rimasto tutta la mattina più o meno su questo livello. L'indice dovrebbe aprire sul massimo annuale (2813 punti) e nella parte superiore della fascia di resistenza a 2800-2816 punti. Le premesse sono per una seduta positiva - non sappiamo se l'S&P500 riuscirà a passare la resistenza o se ancora una volta verrà respinto verso il basso. Il future sulla VIX è in pari e quindi non sembra che l'S&P500 voglia accelerare al rialzo. Favoriamo una chiusura sui 2805-2810 punti.

Commento tecnico - venerdì 1. marzo 14.10

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 2784.49 punti (-0.28%). Anche ieri l'S&P500 è rimasto fermo a ridosso dei 2800 punti. Si è mosso in soli 11 punti e ha chiuso con una insignificante perdita di 8

punti. La pausa nel rialzo dura ormai da 7-8 sedute - è probabile che a breve ci sia un tentativo di far ripartire il mercato in una o nell'altra direzione. Speravamo in questo periodo di capire se il mercato stava consolidando e accumulando o distribuendo per preparare una spinta di ribasso. Purtroppo i segnali sono ancora misti. Il momentum in calo, la diminuzione dei NH e l'aumento dei NL stanno provocando una rotazione degli indicatori. Il MACD fornisce un debole segnale di vendita ed il Summation Index comincia a scendere. A livello di sentiment abbiamo sia segnali bullish (come la permanenza della volatilità VIX (14.78 punti, +0.08) sotto i 16 punti) sia segnali bearish (come la MM a 10 giorni della CBOE Equity put/call ratio a 0.59) o l'isolata bassa percentuale di ribassisti nelle inchieste effettuate tra gli investitori privati. Le borse europee però salgono e il comportamento del future mostra che l'S&P500 ha ancora voglia di salire. Almeno ci proverà. Combinando tutti questi fattori crediamo che ci debba essere ancora un serio tentativo di superare i 2800 punti - l'S&P500 potrebbe toccare un nuovo massimo annuale marginale imitando l'Europa. Questo potrebbe però essere l'esaurimento del trend rialzista che ormai è troppo esteso mentre gli investitori sono troppo ottimisti e compiacenti. Crediamo che dopo debba iniziare una seria correzione.

Ora il future è a 2802 punti (+17 punti). L'S&P500 apre in gap up e torna sopra i 2800 punti. O torna subito sotto i 2800 punti e chiude un'altra seduta intorno ai 2790 punti o dopo l'apertura continua a salire e tenta di migliorare il massimo annuale a 2813 punti. Non possiamo favorire nessuna variante senza vedere il comportamento dell'indice all'apertura.

Commento tecnico - giovedì 28 febbraio 13.30

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 2792.38 punti (-0.05%). Ieri l'S&P500 è sceso fino a 2775 punti di minimo. Poi però ha recuperato e ha chiuso praticamente invariato. Ci si può divertire a spulciare gli indicatori alla ricerca di un qualche dettaglio che possa suggerire in quale direzione ripartirà l'indice dopo questa pausa a ridosso dei 2800 punti - non si trova però molto. Ci si può preoccupare del lieve aumento dei NL, si può osservare il calo di momentum e la rotazione dell'indicatore MACD che si avvicina ad un debole segnale di vendita. Oppure a livello di sentiment si può puntare sulla CBOE Equity put/call ratio che resta bassa (0.54) e mostra un eccesso di speculazione al rialzo. La realtà è però che l'S&P500 da 4 sedute è fermo sullo stesso livello e le probabilità di una continuazione del rialzo o dell'inizio di una sostanziale correzione praticamente si equivalgono. Archiviamo quindi questa giornata con un nulla di fatto e giriamo pagina.

Ora il future è a 2788 punti (-6 punti). L'S&P500 aprirà in calo ma ampiamente nel range di ieri. Le premesse sono nuovamente per una seduta senza sostanziali variazioni.

Commento tecnico - mercoledì 27 febbraio 14.00

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 2793.90 punti (-0.08%). L'S&P500 ha ancora una volta provato a superare stabilmente i 2800 punti. È arrivato a 2803 punti di massimo ma è poi stato nuovamente respinto verso il basso. Il mercato fatica a salire - l'ipercomperato e l'eccesso d'ottimismo e di speculazione al rialzo hanno bloccato il rialzo a contatto con l'ovvia resistenza a 2800-2816 punti. Ci sono segnali d'indebolimento strutturale. Il numero dei nuovi massimi a 30 giorni è in forte calo (NH a 623) mentre quello dei nuovi minimi aumenta (NL a 230). Ieri l'indice delle PMI Russell2000 è caduto del -0.71% - l'indice dei trasporti (DJT -0.71%) ha avuto ancora una seduta negativa ed ora appaiono 4 candele rosse consecutive sul grafico. La VIX sale (15.17 punti, +0.32) e sembra che i traders si stiano preparando ad un balzo di questo indicatore che in genere si sviluppa in maniera contraria all'indice - questa impressione non viene però confermata dalla CBOE Equity put/call ratio che resta piuttosto bassa a 0.60. Il MACD sta ruotando (perdita di momentum) e manca poco ad un segnale di vendita. Il Summation Index ha smesso di salire per la prima volta da dicembre. Insomma il rialzo si è fermato e da due giorni c'è la leggera impressione che l'S&P500 stia distribuendo. È però troppo poco per prevedere una sostanziale correzione e non abbiamo nessun segnale di vendita né nessuna costellazione grafica che suggerisca la possibilità di un

ribasso.

Ora il future é a 2785 punti (-7 punti). Come ieri l'S&P500 aprirà in calo. Potremmo avere una ripetizione della seduta di ieri con chiusura in leggero calo. Oppure finalmente i ribassisti tenteranno un affondo. In questo caso l'indice dovrebbe cadere velocemente fino ai 2750 punti. Più in basso oggi non si scende. Al contrario un rimbalzo sul finale dovrebbe permettere una chiusura sui 2760-2770 punti.

Commento tecnico - martedì 26 febbraio 14.00

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 2796.11 punti (+0.12%). Ieri l'S&P500 ha guadagnato ancora 3 punti e ha toccato un nuovo massimo annuale a 2813 punti. Il vento però sta cambiando. Dalle 17.00 l'indice é sceso ed ha chiuso vicino al minimo giornaliero con volumi di titoli trattati in aumento. Senza rispettare l'abituale correlazione inversa la volatilità VIX é balzata a 14.85 punti (+1.34) invece che scendere. Malgrado il chiaro nuovo massimo annuale il numero dei nuovi massimi a 30 giorni (NH a 1586) ha superato di poco il valore di mercoledì scorso (1471). Sembra quindi che il rialzo sui 2800 punti, come pensavamo, si é bloccato. Questa reazione era praticamente inevitabile considerando la presenza dell'ovvia resistenza a 2800-2816 punti, l'ipercomperato e l'eccesso di ottimismo da parte degli investitori. L'obiettivo a 2800 punti é stato raggiunto - ora non sappiamo se qui ci sarà solo un consolidamento, una correzione minore o qualcosa di più serio. Ieri però non si é verificata un'inversione di tendenza e non abbiamo segnali di vendita. La solida partecipazione ci porta ad escludere nell'immediato l'ipotesi del ribasso. Avremo quindi alcuni giorni di pausa a ridosso dei 2800 punti - vedremo se questo significherà distribuzione prima di una forte correzione o consolidamento prima della continuazione del rialzo. I fondamentali sono decisamente ostili ed una continuazione del rialzo decisamente sopra i 2800 punti ci sembra poco probabile. È meglio però non sottovalutare l'effetto della liquidità e della mancanza di alternative d'investimento che potrebbero provocare, come già visto più volte nel passato, un rialzo decisamente superiore a quanto suggerisce la logica.

Ora il future é a 2792 punti (-5 punti). Da stamattina il future é in perdita - é però in recupero dal minimo a 2783 punti. Le premesse sono per una seduta moderatamente negativa. Ci aspettiamo una chiusura sui 2785 punti. Non crediamo che la testimonianza del capo della FED davanti al Congresso, che inizierà alle 16.00, possa influire in maniera significativa sul mercato.

Commento tecnico - lunedì 25 febbraio 13.10

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 2792.67 punti (+0.64%). L'S&P500 ha avuto un'altra seduta positiva e ha toccato un nuovo massimo annuale a 2794 punti. A livello tecnico non ci sono sostanziali cambiamenti. Il rialzo é esteso e l'indice é lentamente ipercomperato - questo però deve provocare almeno una pausa ma non necessariamente una forte correzione. Un ribasso é al momento da escludere vista la buona e solida partecipazione. Appiano un paio di divergenze minori come il numero dei nuovi massimi a 30 giorni (NH) che non aumenta (mercoledì a 1471 - venerdì a 1216) o il calo venerdì del DJ Transportation (-0.37%). Questo é però ancora troppo poco per potersi schierare nel campo dei ribassisti. L'obiettivo a 2800 punti é vicino - corrisponde al massimo di dicembre 2018. È poco probabile che l'S&P500 possa continuare a salire e superare questa barriera senza una reazione. A seconda di cosa succede e come si sviluppano gli indicatori sapremo se a corto termine avremo solo un consolidamento e se invece si prepara un'inversione di tendenza. La volatilità VIX é scesa a 13.51 punti (-0.95) - la CBOE Equity put/call ratio é stata di 0.63 mentre la MM a 10 giorni é finalmente scesa a 0.59, sotto i fatidici 0.60. Gli investitori sono decisamente ottimisti e speculativamente orientati al rialzo. Ora ci vorrebbe qualcosa per motivare i venditori... Ora il future é a 2803 punti (+12 punti). Un accordo commerciale tra Cina e Stati Uniti sembra concretizzarsi. Le borse reagiscono finora in maniera positiva ma, almeno in Europa e negli Stati Uniti, senza entusiasmo. L'S&P500 aprirà in gap up sopra i 2800 punti. Favoriamo oggi le prese di beneficio. Difficile dire se si tratterà di un key reversal day (chiusura sul minimo giornaliero con una forte perdita e volumi in aumento). Siamo però convinti che l'S&P500 chiuderà sotto il livello

d'apertura (candela rossa). Ad istinto favoriamo una chiusura sui 2790 punti.

Commento tecnico - venerdì 22 febbraio 13.40

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 2774.88 punti (-0.35%). Ieri l'S&P500 ha perso 10 punti - tecnicamente però abbiamo visto poco di negativo. L'indice è sceso fino a 2764 punti di minimo ma le vendite invece che aumentare sono evaporate e sul finale l'indice è risalito a 2774 punti. Il numero di nuovi minimi a 30 giorni non è aumentato sensibilmente e gli scarsi volumi mostrano che manca pressione di vendita. La seduta negativa ha influito poco sui dati del sentiment. La volatilità VIX è salita a 14.46 punti (+0.44) - mercoledì con un guadagno di 5 punti dell'indice la VIX aveva perso 0.86 punti. La CBOE Equity put/call ratio è lievitata a 0.66 - poco sopra la media di lungo periodo. Insomma - la seduta di ieri non sembra l'inizio di una correzione ma assomiglia ad una normale seduta negativa all'interno di un rialzo intatto. Crediamo che l'S&P500 deve raggiungere e superare i 2800 punti prima che i ribassisti si sveglino e cerchino di prendere il controllo delle operazioni. Per ora non abbiamo nessun segnale di vendita e non notiamo nessuna importante divergenza. Ieri i tassi d'interesse sono saliti (reddito dell'US Treasury Bonds a 10 anni a 2.69% / +0.04%) - la correlazione inversa è evidente.

Ora il future è 2785 punti (+11 punti). L'S&P500 aprirà in guadagno cancellando immediatamente le perdite di ieri. Le premesse sono per una seduta positiva. Difficile dire se l'S&P500 tenterà di migliorare il massimo annuale a 2789 punti. Ad istinto prevediamo una chiusura sui 2780 punti. Questa settimana tutte le sedute si sono chiuse lontane dagli estremi.

Commento tecnico - giovedì 21 febbraio 13.30

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 2784.70 punti (+0.18%). Per ieri avevamo previsto una ripetizione della seduta di martedì. Una previsione facile - abbiamo avuto ragione. L'S&P500 ha guadagnato altri 5 punti, ha toccato un nuovo massimo annuale marginale a 2790 punti e la candela sul grafico è nuovamente piccola e bianca. L'S&P500 è un po' più ipercomperato (RSI a 70.18 punti) e gli investitori sono un po' più ottimisti (VIX a 14.02 punti, -0.86). Per il resto la situazione tecnica non cambia - l'S&P500 continua lentamente a salire senza strappi e senza accelerazioni - non appaiono divergenze - l'obiettivo finale a 2800 punti si avvicina ed è a portata di mano. Ci stupisce unicamente il fatto che l'eccesso di speculazione al rialzo (CBOE Equity put/call ratio a 0.54, MM a 10 giorni a 0.60) non provoca l'abituale reazione negativa. Temiamo che quando i long verranno chiusi ci possa essere un violento e improvviso vuoto d'aria. Ci prepariamo ad una caduta fino ai 2740-2750 punti forse dopo che l'indice ha toccato i 2800 punti.

Ora il future è a 2780 punti (-6 punti). L'S&P500 apre in calo e ampiamente nel range di ieri. Le premesse sono per una seduta senza sostanziali variazioni. Attenzione però alla prima ora di contrattazioni. Se l'S&P500 scende sotto i 2774 punti potrebbe esserci un'ondata di vendite con un ruzzolone di circa 40 punti.

Commento tecnico - mercoledì 20 febbraio 13.50

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 2779.76 punti (+0.15%). L'S&P500 continua a salire malgrado l'eccesso di ottimismo da parte degli investitori. Ne prendiamo nota. Significa che ci vorrà altro prima che l'S&P500 possa correggere. La RSI è salita a 69.54 punti e quindi l'indice si avvicina ad una situazione di ipercomperato. Vediamo se questo eccesso ferma il rialzo che continua a godere di buona partecipazione e non mostra divergenze rilevanti. L'S&P500 ha aperto in calo a 2769 punti. L'indice non ha però continuato la sua discesa come speravamo. I 2769 punti sono stati il minimo giornaliero dal quale ad ondate regolari l'S&P500 è salito fino a 2787 punti di massimo. Solo sul finale prese di beneficio hanno fatto ridiscendere l'S&P500 a 2779 punti. Il guadagno è di soli 4 punti ma è un guadagno e la candela sul grafico è bianca.

La volatilità VIX si è fermata a 14.88 punti (-0.03) mentre la CBOE Equity put/call ratio è rimasta

bassa a 0.61. Gli investitori sono molto ottimisti ma non euforici - la MM a 10 giorni della p/c ratio non scende sotto i 0.60.

Ora il future é a 2777 punti (-1 punto). L'S&P500 aprirà senza sostanziali variazioni e le premesse sono per una ripetizione della seduta di ieri. Almeno fino alle 20.00 quando verrà pubblicato il protocollo dell'ultima riunione della FED (FOMC). Un'impennata sul finale é possibile - i 2800 punti sono un attrattivo obiettivo che psicologicamente e graficamente é a portata di mano. Il bordo superiore delle BB si trova a 2795 punti e sale di circa 8 punti al giorno.

Commento tecnico - martedì 19 febbraio 14.00

Ieri la borsa americana é rimasta chiusa in occasione del Washington's Birthday - President's Day. Ora il future é a 2770 punti (-6 punti). L'S&P500 aprirà in calo ma ampiamente nel range di venerdì. Le premesse sono quindi per una seduta in trading range. Noi ci aspettiamo una seduta negativa a causa dei bassi valori di CBOE Equity put/call e di quelli alti di DSI (Daily Sentiment Index). Di conseguenza crediamo che l'S&P500 chiuderà sotto il livello d'apertura e sui 2760 punti.

Commento tecnico - lunedì 18 febbraio 14.00

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 2775.60 punti (+1.09%). L'S&P500 ha avuto un'altra seduta di rialzo - ha guadagnato quasi 30 punti e ha chiuso sul massimo giornaliero e nuovo massimo annuale. Siamo senza parole - eravamo costruttivi ma non pensavamo che l'S&P500 potesse salire così in alto senza correzioni intermedie. L'obiettivo finale a 2800 punti é già a portata di mano. L'indice non é ipercomperato e quindi a breve potrebbe salire ancora - il limite superiore delle Bollinger Bands si trova a 2783 punti e sale di circa 10 punti al giorno. Solo a livello di sentiment esiste una situazione di eccesso che dovrebbe nell'immediato provocare una correzione - la volatilità VIX é caduta a 14.91 punti (-1.31) mentre la CBOE Equity put/call ratio é risultata molto bassa a 0.52. Venerdì l'S&P500 ha aperto in gap up ed il gap é rimasto aperto - accelerazione o esaurimento? Non lo sappiamo ma l'ipotesi dell'esaurimento non é da scartare visto che venerdì sono scaduti i derivati di febbraio - questo spesso corrisponde ad un punto tornante. D'altra parte i dati sulla partecipazione restano solidi e non appaiono divergenze - prevediamo quindi una correzione minore ma la probabilità che questa diventi un ribasso sono scarse.

Ora il future é a 2776 punti (-1 punto). Oggi la borsa americana é chiusa in occasione del giorno del Presidente (nascita di Washington). Domani pubblichiamo un breve aggiornamento con le previsioni per la seduta.

Commento tecnico - venerdì 15 febbraio 14.10

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 2745.73 punti (-0.27%). Ieri le premesse per la seduta erano negative dopo la pubblicazione alle 14.30 di dati sulle vendite al dettaglio deludenti. Invece l'S&P500 ha recuperato dopo il tuffo iniziale a 2731 punti e ha chiuso con una perdita di soli 7 punti. L'indice ha chiuso al centro del range giornaliero e sul grafico appare un piccolo doji - si é quindi trattato di una seduta neutra ed equilibrata. L'indice si fermato sulla MM a 200 giorni - l'ipotesi basata sugli indicatori di sentiment (CBOE Equity put/call ratio a 0.60) é che dai 2750-2760 punti debba partire una correzione minore di 70-90 punti. I solidi dati sulla partecipazione non sembrano offrire maggior potenziale di ribasso.

Ora il future é a 2750 punti (+7 punti). Stamattina alle 08.00 il future era caduto fino a 2729 punti. In seguito ha recuperato ed é ora sul massimo giornaliero. L'S&P500 aprirà in guadagno e nel range di ieri. Ci aspettiamo una seduta senza sostanziali variazioni malgrado che si vociferi che le trattative tra Cina e Stati Uniti per un accordo commerciale stiano facendo progressi.

Commento tecnico - giovedì 14 febbraio 13.50

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 2753.03 punti (+0.30%). Ieri l'S&P500 ha ancora guadagnato 8 punti e ha toccato un nuovo massimo annuale marginale a 2761 punti. A metà seduta l'indice è sceso come ci aspettavamo fino ai 2748 punti ed ha chiuso il gap d'apertura. Poi però è risalito fino ai 2759 punti e solo sul finale delle vendite hanno rischacciato l'indice a 2753 punti. La candela sul grafico è piccola e rossa - durante la seduta le vendite hanno di conseguenza prevalso - la candela ha minimo e massimo ascendente e quindi formalmente il rialzo è ancora intatto. Molti analisti ritengono che il superamento della MM a 200 sia un segnale molto positivo e ritengono che l'indice ha ancora parecchio potenziale di rialzo. Noi crediamo invece che questa rottura sia insignificante e pensiamo che gli indicatori sono topish - secondo gli oscillatori l'S&P500 è su un massimo di medio periodo. Il sentiment mostra investitori ottimisti (VIX a 15.65 punti, +0.22) e traders eccessivamente orientati al rialzo (per il secondo giorno consecutivo la CBOE Equity put/call ratio era molto bassa a 0.57). Secondo il sentiment una correzione intermedia è imminente. Poiché i dati sulla partecipazione sono ancora buoni pensiamo che ci sarà una correzione minore di 70-90 punti e non un ribasso.

Ora il future è a 2759 punti (+7 punti). Anche oggi l'S&P500 aprirà al rialzo e in gap up. Ieri il gap è stato chiuso ma la seduta è poi stata positiva. Oggi pensiamo che dovrebbe verificarsi un ulteriore deterioramento. Il gap verrà chiuso e i venditori non cederanno più il controllo delle operazioni. Ci aspettiamo una chiusura sui 2730 punti dopo un massimo giornaliero sui 2760 punti - key reversal day?

Commento tecnico - mercoledì 13 febbraio 14.30

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 2744.73 punti (+1.29%). L'S&P500 ha aperto in gap up ed è salito ad ondate regolari fino ad un nuovo massimo annuale marginale a 2748 punti. Nelle ultime due ore di contrattazioni ha ritracciato di una manciata di punti ed ha chiuso a 2744 punti con un forte guadagno di 35 punti. La volatilità VIX è ridiscesa a 15.43 punti (-0.54) con un minimo giornaliero a 14.95 punti. La fascia di supporto a 15-16 punti è stata utilizzata appieno. La CBOE Equity put/call ratio è caduta a 0.57 e la MM a 10 ha seguito scendendo a 0.60. Entrambi i valori segnalano normalmente l'imminenza e la vicinanza di un massimo intermedio sull'S&P500. Restiamo dell'opinione che l'S&P500 non sta iniziando una nuova gamba di rialzo ma sta nuovamente completando l'ultima con una limitata estensione.

Ora il future è a 2751 punti (+6 punti). L'S&P500 aprirà nuovamente in gap up. Crediamo però che questa volta il gap verrà chiuso. A questo punto avremo una seduta in trading range - ci aspettiamo una chiusura sui 2740 punti. Oggi il nostro sistema di analisi tecnica che usiamo per il trading potrebbe dare un segnale di vendita. Sui 2750 punti i traders possono provare ad andare short. Nei prossimi giorni dovrebbe esserci una correzione minore di almeno 70 punti.

Commento tecnico - martedì 12 febbraio 14.00

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 2709.80 punti (+0.07%). Guardate la candela - guardate i volumi (volume relativo a 0.75) - è evidente che ieri non è successo nulla di importante. L'S&P500 si è mosso in soli 15 punti e come previsto ha chiuso il gap d'apertura. Non potendo e non volendo salire l'indice ha ritracciato dopo la buona apertura e si è fermato. La MACD sta ruotando mentre l'indice è ancora piuttosto ipercomperato e gli investitori restano piuttosto ottimisti (VIX a 15.97 punti (+0.25), CBOE Equity put/call ratio a 0.60). Con una simile costellazione tecnica c'è poco potenziale di rialzo mentre il prossimo movimento importante dovrebbe essere al ribasso. Manca però pressione di vendita e quindi bisogna pazientare. Bisogna dare tempo la mercato di distribuire. Ora il future è a 2728 punti (+19 punti). Democratici e repubblicani hanno trovato un accordo sul budget che dovrebbe evitare una ripresa del shutdown. La borsa accoglie la notizia con un balzo. Come ieri l'S&P500 aprirà in gap up. Trump però non si è ancora dato un parere. L'S&P500 si muove sulla base di un ipotesi. Se un accordo viene effettivamente raggiunto l'S&P500 potrebbe

salire più in alto. Fino ai 2740 punti la via è aperta. Se invece Trump si oppone avremo una ripetizione della seduta di ieri - forse peggio considerando la delusione.

Commento tecnico - lunedì 11 febbraio 14.00

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 2707.88 punti (+0.07%). L'S&P500 è sceso nella prima metà della seduta fino a 2681 punti di minimo. Poi ha recuperato e ha chiuso praticamente invariato. La candela sul grafico è bianca con minimo e massimo discendenti. Questo mostra da una parte che dopo la debole apertura hanno prevalso i compratori. D'altra parte i venditori sono riusciti ad imporre un nuovo minimo. Questa costellazione favorisce la variante della correzione minore. In mancanza di pressione di vendita il calo sarà limitato - l'S&P500 potrebbe ridiscendere sui 2640 punti. Gli oscillatori di medio termine suggeriscono la possibilità che il massimo di martedì a 2739 punti sia un massimo significativo a medio termine. A corto termine però non ci sarà né un ribasso né una continuazione del rialzo - al massimo l'S&P500 si impennerà brevemente su un nuovo massimo annuale marginale nel caso in cui ci fossero notizie particolarmente positive. La volatilità VIX è tornata a 15.72 punti (-0.69). È evidente che i 16 punti non sono supporto ma esiste una fascia di supporto sui 15-16 punti nella quale la VIX dovrebbe nelle prossime sedute oscillare a caso facendo base. L'impressione è che presto o tardi la VIX debba salire e l'S&P500 di conseguenza debba scendere... Forse a decidere sarà la MM a 10 giorni della CBOE Equity put/call ratio (0.63) - ancora non si decide a scendere sotto i 0.60. Non abbiamo indicatori in posizione estrema - di conseguenza anche le previsioni di ribasso non hanno ancora una forte probabilità - sappiamo solo che verso l'alto c'è poco spazio. Ora il future è a 2716 punti (+10 punti). L'S&P500 aprirà in guadagno e in gap up. La variante più probabile è che l'S&P500 torni in chiusura sui 2705 punti.

Commento tecnico - lunedì 28 gennaio 14.00

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 2664.76 punti (+0.85%).

Commento tecnico - venerdì 25 gennaio 13.50

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 2642.33 punti (+0.14%). L'S&P500 ha svolto una seduta senza direzione e in trading range. Ha terminato la giornata con un modesto ed insignificante guadagno di 3 punti. La volatilità VIX è scesa a 18.89 punti (-0.63), la CBOE Equity put/call ratio è salita a 0.72, il Fear&Greed Index lievita a 58 punti - gli investitori diventano lentamente più ottimisti ma sono ancora lontani dall'euforia. L'S&P500 sta consolidando sui 2640 punti per riassorbire un eccesso di rialzo a corto termine. Poi molto probabilmente deve tentare di salire più in alto. Il nostro scenario di base prevedeva ora una fase di distribuzione, una caduta a febbraio a testare il minimo di dicembre e poi una sostenibile fase di rialzo fino ai 2800 punti. Gli oscillatori ci suggeriscono che comincia a mancare il tempo per tutti questi ampi movimenti. Bisogna quindi prendere in considerazione una variante - l'S&P500 potrebbe salire con questa spinta di rialzo fino ai 2800 punti verso la metà di febbraio. Solo dopo ci sarà l'atteso ribasso a testare il minimo di dicembre - questo potrebbe avvenire verso la fine di marzo. Per ora non abbiamo una chiara preferenza tra le due varianti. Sappiamo solo che a breve l'indice deve salire - se arriva sui 2800 punti bisogna shortare. Il ribasso comincerà quando tutti saranno nuovamente super ottimisti - per prendere una decisione bisogna osservare gli indicatori di sentiment - ci vuole la VIX almeno sul supporto a 16 punti e la [MM a 10 giorni della CBOE Equity put/call ratio](#) sotto i 0.60.

Ora il future è a 2651 punti (+17 punti). L'S&P500 aprirà in gap up con un guadagno di 9 punti. Oggi c'è un certo ottimismo. Le borse europee sono lentamente salite e non danno segni di cedimento. Ci aspettiamo di conseguenza che l'S&P500 scenda fino a circa 2640 punti per chiudere il gap ma poi dovrebbe risalire e chiudere sui 2650 punti. Secondo grafico potrebbe anche impeninarsi fino ai 2675 punti.

Commento tecnico - giovedì 24 gennaio 13.35

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 2638.70 punti (+0.22%). Dopo la caduta di martedì ieri l'S&P500 ha recuperato 6 punti. Malgrado questa seduta positiva l'S&P500 resta in una fase di correzione e di assorbimento degli eccessi - la candela sul grafico è rossa con minimo discendente. Significa che nel corso della giornata hanno prevalso le vendite e l'S&P500 ha toccato un minimo a 2612 punti, 12 punti sopra il nostro primo obiettivo a 2600 punti. Pensiamo che ci debbano essere ancora alcune sedute come quella di ieri durante le quali l'indice scenderà marginalmente più in basso (obiettivo ideale sui 2580 punti). Poi ci sarà ancora una spinta di rialzo.

La volatilità VIX è scesa a 19.52 punti (-1.26) - queste forti variazioni negli indicatori di sentiment mostra che gli investitori sono nervosi e pronti a spostarsi velocemente da un campo all'altro al primo segnale di pericolo o di via libera. Normalmente questo provoca un mercato volatile ma senza una sostenibile tendenza.

Stiamo valutando una variante - forse l'S&P500 salirà nelle prossime settimane fino ai 2800 punti senza prima fare una sostanziale correzione. In questo caso bisognerà andare short!

Ora il future è a 2643 punti (+5 punti). L'S&P500 sembra voler ripetere la seduta di ieri. Dovrebbe svolgere una seduta in trading range e chiudere vicino al livello d'apertura.

Commento tecnico - mercoledì 23 gennaio 13.10

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 2632.90 punti (-1.42%). Dopo una lunga serie di sedute positive e di candele bianche sul grafico ieri è arrivata una seduta negativa condita da una marcante candela rossa - era inevitabile che presto o tardi ci sarebbe stata una reazione simile. Il rally da esaurimento di venerdì in occasione della scadenza dei derivati di gennaio e i due giorni consecutivi di CBOE Equity put/call ratio sui 0.50+ rendevano questa reazione inevitabile e probabile. Ieri i venditori hanno dominato la seduta fino alle 21.00 e fino al minimo a 2617 punti. Poi c'è stato un rimbalzo abbastanza consistente che è terminato con la chiusura a 2632 punti. Ci sorprende la volatilità VIX che è schizzata a 20.80 punti - un incremento di 3 punti che mostra il nervosismo degli investitori e l'immediata ricerca di sicurezza attraverso un hedging sulla VIX. Questa forte reazione significa secondo noi che a breve l'S&P500 non scenderà molto più in basso. Probabilmente sta svolgendo quella correzione minore e intermedia che ci aspettava già prima sui 2640 punti. Non vediamo problemi a livello di partecipazione e momentum - non appaiono divergenze. Di conseguenza pensiamo che nei prossimi giorni l'S&P500 scenderà sui 2580-2600 punti ma poi dovrebbe risalire. Queste oscillazioni dovrebbero avvenire nell'ambito di una fase di distribuzione tra i 2580-2700 alla quale a metà febbraio dovrebbe seguire una forte spinta di ribasso a testare il minimo di dicembre. Ora il future è a 2641 punti (+9 punti). Il future è risalito stamattina da un minimo a 2627 punti. L'S&P500 dovrebbe aprire in guadagno e ampiamente nel range di ieri. Il recupero delle borse europee e un aumento del prezzo del petrolio ci dicono che probabilmente avremo una seduta in pari o moderatamente positiva.

Commento tecnico - martedì 22 gennaio 14.00

Lunedì la borsa americana è rimasta chiusa in occasione del Martin Luther King Day.

Ora il future è a 2656 punti (-15 punti). L'S&P500 aprirà in calo ma ampiamente nel range di venerdì. Il prezzo del petrolio è in discesa (-1.6%). Le borse europee sono deboli. Le premesse sono quindi per una seduta negativa. Se venerdì l'S&P500 ha toccato un massimo significativo oggi dovrebbero apparire delle vendite e l'S&P500 dovrebbe chiudere sotto il livello d'apertura - stimiamo sui 2650 punti. Se invece la borsa deve continuare a salire oggi riappariranno i compratori. Dopo l'apertura in calo l'S&P500 dovrebbe risalire e chiudere in pari o solo con una leggera perdita.

Commento tecnico - lunedì 21 gennaio 13.30

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 2670.71 punti (+1.32%). La seduta di venerdì è stata molto meglio di quanto ci eravamo aspettati ed ora abbiamo un problema. Non sappiamo quando e dove si esaurirà questa gamba di rialzo che è evidentemente abbastanza forte da superare le resistenze (2600 e 2640 punti) senza sforzo. L'S&P500 ha aperto in gap up a 2653 punti - questo gap up è rimasto aperto (per 2 punti) anche dopo l'iniziale ritracciamento a 2647 punti. L'indice ha poi toccato un massimo giornaliero e nuovo massimo annuale a 2675 punti e ha chiuso poco più in basso a 2671 punti. Il gap può essere una semplice accelerazione o può significare esaurimento. Questa seconda ipotesi è interessante poiché significherebbe che in occasione della scadenza dei derivati di gennaio questa gamba di rialzo è finita. Non abbiamo però molti elementi a sostegno di questa tesi. La volatilità VIX è scesa solo a 17.80 punti (-0.26) mentre noi ci aspettavamo una caduta a 16 punti. Il mercato delle opzioni (CBOE Equity put/call ratio a 0.54) mostra invece un'evidente speculazione al rialzo - spesso dopo un dato del genere (è il secondo dopo il 0.52 di giovedì) c'è per lo meno una correzione minore. Invece a livello di momentum e partecipazioni i dati restano solidi e non appaiono divergenze. Secondo la RSI (62 punti) l'indice non è ipercomperato e gli oscillatori di medio termine mostrano che il rialzo dovrebbe continuare ancora qualche giorno prima che possa verificarsi un massimo intermedio. Riassumendo il rialzo è sano e non sembra terminato. Esiste la possibilità che a breve il movimento abbia avuto un esaurimento su un massimo intermedio - dovrebbe esserci una correzione minore ma difficilmente l'S&P500 dovrebbe già ripartire al ribasso a testare il minimo di dicembre.

Lo scopriremo domani - oggi la borsa è chiusa in occasione del Martin Luther King Day. Adesso il future è a 2663 punti (-8 punti).

Commento tecnico - venerdì 18 gennaio 14.00

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 2635.96 punti (+0.76%). Sapevamo che il rialzo non era terminato e che l'S&P500 sarebbe salito con questa spinta di rialzo più in alto. Non ci aspettavamo però che questo succedesse già ieri. L'S&P500 sulla resistenza a 2600 punti ha fatto solo una pausa e non ha corretto. Ha raggiunto l'obiettivo a 2640 punti praticamente senza un ritracciamento degno di nota. Questo significa che il potere d'acquisto è forte e costante come mostrano i dati sulla partecipazione. È invece strano che gli investitori restano ancora piuttosto scettici - la volatilità VIX è scesa solo a 18.06 punti (-0.98) e non ha ancora testato il supporto a 16 punti. Il Fear&Greed Index è a 44 punti e si è appena avvicinato al valore neutro di 50 punti. Solo il CBOE Equity put/call ratio è caduto a 0.52 e mostra per la prima volta quest'anno segni di speculazione al rialzo. Ieri l'S&P500 ha toccato un massimo annuale a 2645 punti e ha chiuso 9 punti più in basso a 2636 punti - ha passato di poco la MM a 50 giorni che ha funzionato da resistenza nel ribasso di dicembre. Il comportamento dell'indice nelle prossime sedute è decisivo per il trend. Potrebbe cominciare a correggere ora (correzione intermedia), in ritardo rispetto agli oscillatori di corto termine ed in anticipo rispetto a quelli di medio termine. Oppure potrebbe consolidare sui 2600-2640 punti prima di salire più alto. O forse continuerà a salire fino alla metà di settimana prossima mentre la VIX scenderà sui 16 punti. **In ogni caso il sentiment ci dice che questa gamba di rialzo non è conclusa.** Evitiamo di aprire posizioni short troppo presto malgrado che siamo convinti che il minimo di dicembre a 2346 punti deve essere testato a febbraio.

Ora il future è a 2646 punti (+11 punti). L'S&P500 aprirà sul massimo di ieri. In teoria sarà una seduta in trading range e quindi il risultato sarà negativo. L'S&P500 dovrebbe tornare a 2624 punti. Le ultime tre sedute sono però state positive e non vediamo perché proprio oggi i rialzisti dovrebbero mollare la presa. Se dopo la buona apertura l'S&P500 continua a salire potrebbe di nuovo guadagnare una ventina di punti. Forse la facciamo troppo complicata - nell'ambito di una seduta in trading range l'S&P500 potrebbe semplicemente chiudere invariato una buona settimana.

Commento tecnico - giovedì 17 gennaio 14.00

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 2616.10 punti (+0.22%). Ieri l'S&P500 ha toccato un nuovo massimo annuale a 2625.76 punti. Ha chiuso 10 punti più in basso, sul livello d'apertura e al centro del range giornaliero con un modesto guadagno di 6 punti. Il rialzo continua ma è in perdita di momentum. D'altra parte il movimento gode di buona partecipazione (NH a 1312 contro i 879 di martedì) mentre gli investitori restano scettici (VIX a 19.04 punti, +0.44). Dai movimenti della VIX (intende salire?) e dal comportamento del mercato delle opzioni sembra che un gruppo di speculatori si stia posizionando al ribasso per anticipare una correzione. Tutti vedono la zona di resistenza a 2600-2630 punti ed il fatto che i 2600 punti siano stati superati non è un segnale di via libera. Pensiamo che sui 2600 punti ci debba essere una pausa con alcune sedute volatili e senza direzione. La gamba di rialzo dal minimo di dicembre non sembra però completa e gli indicatori di partecipazione e sentiment ci dicono che c'è ancora potenziale di rialzo. Al momento stimiamo che l'S&P500 possa salire a 2640 punti prima di dover fare marcia indietro - restiamo dell'opinione che a febbraio il minimo di dicembre deve essere testato. Non c'è però nessuna ragione per affrettarsi ad aprire posizioni short - questo rimbalzo potrebbe ancora riservare sorprese positive. Ora il future è a 2603 punti (-10 punti). Da stamattina il future è su questo livello. Il prezzo del petrolio è in forte calo e non sono attesi risultati di imprese in grado di muovere il listino. Le premesse sono quindi per una seduta moderatamente negativa. L'apertura in gap down favorisce una continuazione verso il basso e una chiusura sui 2600 punti.

Commento tecnico - mercoledì 16 gennaio 14.00

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 2610.30 punti (+1.07%). Dopo quattro sedute di pausa e di consolidamento ieri l'S&P500 è riuscito a superare i 2600 punti. Durante la seduta è emerso due volte ma ogni volta è stato ricacciato sotto questa resistenza e barriera psicologica. Il terzo tentativo ha avuto successo e l'S&P500 ha chiuso a 2610 punti, 3 punti sotto il massimo giornaliero e con un sostanzioso guadagno di 27 punti. Ora abbiamo una strana combinazione di partecipazione in diminuzione (negativo) e di scetticismo (positivo). Il numero di nuovi massimi a 30 giorni è leggermente sceso e il volume relativo è stato un deludente 0.9. La volatilità VIX è calata solo a 18.60 punti (-0.47) mentre la CBOE Equity put/call ratio è piuttosto alta a 0.70. Da questa osservazione degli indicatori possiamo dire che a breve c'è ancora un rischio di correzione minore. In seguito però il rialzo deve continuare - stimiamo sempre che la fine di questa gamba di rialzo possa situarsi a 2640 punti mentre la VIX dovrebbe scendere sul supporto a 16 punti. Ora il future è a 2612 punti (+6 punti). L'S&P500 aprirà in leggero gap up. Dovrebbe all'inizio ritracciare al massimo fino ai 2600 punti. Poi dovrebbe ripartire al rialzo e tentare di guadagnare ancora un qualche punto.

Commento tecnico - martedì 15 gennaio 13.50

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 2582.61 punti (-0.53%). Ieri l'S&P500 ha aperto in calo a 2574 punti e subito è caduto a 2570 punti di minimo. Qui le vendite era già terminate. Per le 16.00 l'indice è risalito a 2583 punti e poi per il resto della giornata è semplicemente oscillato in laterale. Ha toccato un massimo a 2589 punti e ha chiuso invariato a 2582 punti. I volumi di titoli trattati erano in calo (volume relativo a 0.85) - il numero dei nuovi massimi a 30 giorni (NH) per tutto il mercato è leggermente salito a 896 (segnale positivo). L'S&P500 sembra seguire lo scenario previsto di una correzione minore fino a circa 2540 punti. Questa gamba di rialzo non sembra però completa. Deve ancora esserci un'estensione fino a circa 2640 punti in concomitanza di una caduta della volatilità VIX (19.07 punti, +0.88) sul supporto a 16 punti. Ora il future è a 2682 punti (+2 punti). Le premesse sono per una seduta in trading range senza sostanziali variazioni. Il future stamattina è sceso mentre le borse europee sono cadute in negativo dopo una buona apertura. Oggi sembrano quindi prevalere di nuovo le prese di beneficio. Ad istinto pensiamo di conseguenza che l'S&P500, in una variante negativa, potrebbe cadere a 2570 punti.

Commento tecnico - lunedì 14 gennaio 14.10

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 2596.25 punti (-0.01%). L'S&P500 ha fatto una pausa. Si è mosso in 19 punti e ha chiuso invariato e sul massimo giornaliero. L'impressione è che a breve l'indice voglia provare a salire più in alto. L'ovvia resistenza a 2600 punti ha però bloccato il rialzo mentre gli oscillatori scendono e il momentum è in calo. Per ora non appare nulla di nuovo. Di conseguenza la nostra previsione non cambia. Ora ci dovrebbe essere una correzione minore - dai 2600 punti o dopo una breve falsa rottura al rialzo. Lo scetticismo però dovrebbe in seguito permettere all'S&P500 di salire sopra i 2600 punti e raggiungere i 2640 punti circa.

La volatilità VIX è a 18.19 punti (-1.31). Crediamo che la gamba di rialzo dell'S&P500 iniziata a dicembre dell'anno scorso debba finire con la VIX sul supporto a 16 punti.

Ora il future è a 2575 punti (-20 punti). Da stamattina il future si muove su questo livello. Le premesse sono per una seduta moderatamente negativa con chiusura sul livello d'apertura.

L'alternativa è che come venerdì l'indice torni in chiusura a ridosso dei 2600 punti.

Commento tecnico - venerdì 11 gennaio 13.10

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 2596.64 punti (+0.45%). L'S&P500 ha guadagnato altri 11 punti e si è fermato vicino al massimo giornaliero (2597 punti) e a ridosso della resistenza a 2600 punti. La correzione non è cominciata ma non vediamo nessuna ragione per abbandonare questa previsione. Al contrario - il numero dei nuovi massimi a 30 giorni è in calo, i volumi sono sotto la media e gli oscillatori cominciano a scendere. Siamo quindi convinti che dai 2600 punti l'S&P500 debba correggere alcuni giorni in direzione dei 2520 punti. L'unico problema, che abbiamo già citato più volte, è l'evidenza dell'obiettivo a 2600 punti. È possibile che ci sia una falsa rottura al rialzo prima che i venditori si decidano a venire allo scoperto. In questo caso l'S&P500 potrebbe salire fino ai 2625 punti circa e la successiva correzione dovrebbe farlo cadere solo sui 2540 punti. In fondo però questi sono solo dettagli.

Ora il future è a 2588 punti (-6 punti). Da stamattina le borse scivolano lentamente verso il basso senza accelerazioni o reazioni. L'S&P500 aprirà in calo ma nel range di ieri. Torneranno i compratori dopo il solito iniziale ritracciamento? Pensiamo di no - ci aspettiamo una seduta in trading range e moderatamente negativa. Questo significa una chiusura sui 2580 punti.

Commento tecnico - giovedì 10 gennaio 13.45

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 2584.96 punti (+0.41%). L'S&P500 si è mosso a caso in un range di 26 punti. Ha toccato un massimo a 2495 punti e ha chiuso decisamente più in basso e vicino a livello d'apertura a 2585 punti. Sul grafico c'è un'altra piccola candela bianca con minimo e massimo ascendente che ormai assomiglia ad un doji senza corpo. L'obiettivo a 2600 punti è stato praticamente raggiunto mentre gli oscillatori suggeriscono che siamo vicini ad un massimo intermedio. Finora il nostro canovaccio per questa spinta di rialzo è stato seguito alla perfezione - ora dovrebbe iniziare una correzione minore. L'unica cosa che veramente ci disturba è che tutti vedono la resistenza a 2600 punti e quindi tutti prevedono una correzione. Raramente il mercato segue il consenso poiché teoricamente ora tutti dovrebbero aver abbandonato i long ed essersi posizionati short tentando di anticipare la discesa dell'indice. È allora chi resta ancora per vendere? Forse gli ingenui che non seguono l'analisi tecnica...

La CBOE Equity put/call ratio è scesa a 0.59 - sembra che ci sono abbastanza traders long per almeno bloccare il rialzo. Escludiamo che ora possa esserci un ribasso - i dati sulla partecipazione sono troppo buoni. È invece possibile che l'S&P500 non corregga ma si fermi unicamente per consolidare e tenti poi di salire fino ai 2640 punti.

Ora il future è a 2568 punti (-14 punti). Da stamattina il future è su questo livello. Non scende più in basso e non recupera. Le premesse sono per una seduta negativa. Difficile dire se sarà anche una seduta in trading range visto che l'S&P500 dovrebbe aprire sul minimo di ieri a 2569 punti. Il primo movimento dopo l'apertura sarà decisivo. Se scende può cadere di una trentina di punti. Se sale

dovrebbe chiudere sui 2575 punti.

Commento tecnico - mercoledì 9 gennaio 13.50

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 2574.41 punti (+0.97%). L'S&P500 ha proseguito il rialzo secondo le previsioni. Ha sfiorato un massimo giornaliero a 2580 punti, ha ritracciato fino ai 2547 punti ed è infine risalito a 2576 punti chiudendo poco sotto a 2573 punti. Le ultime tre candele sul grafico sono bianche ma il corpo diventa sembra più piccolo - dopo le buone aperture i rialzisti non riescono più a fare sostanziali progressi e ora si avvicina il momento in cui ci deve essere una correzione intermedia - gli oscillatori mostrano una situazione di ipercomperato dopo un rally di 228 punti in 9 sedute malgrado che la RSI sia salita solo a 51 punti. A livello di sentiment notiamo ancora scetticismo - la VIX è scesa solo a 20.47 punti (-0.93), la CBOE Equity put/call ratio è a 0.63 mentre il Fear&Greed Index è ancora a 24 punti. Manteniamo la previsione di un massimo intermedio oggi o domani a ridosso dei 2600 punti. Dopo ci dovrebbe essere una correzione minore. In seguito l'S&P500 dovrebbe tentare di salire più in alto (2640 punti?) e poi distribuire. Non ci sembra ancora venuto il momento di shortare.

Ora il future è a 2580 punti (+7 punti). Stamattina il future è salito fino a 2587 punti. L'S&P500 aprirà sui 2580 punti e sullo slancio dovrebbe fare ancora dei progressi marginali. Ci aspettiamo però che durante la giornata torni sui suoi passi e chiuda sul livello d'apertura o addirittura in pari.

Commento tecnico - martedì 8 gennaio 14.10

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 2549.69 punti (+0.70%). Dopo il rally di venerdì l'S&P500 ieri è riuscito a guadagnare altri 18 punti e ha chiuso nella parte superiore del range giornaliero. Questo è un segnale di forza e una conferma che il rialzo di corto termine deve continuare. Un'altra ragione per cui pensiamo che l'S&P500 deve salire più in alto è la mancanza di accettazione da parte degli investitori che restano scettici. Ieri la volatilità VIX è lievitata (!) a 21.40 punti (+0.02) mentre la CBOE Equity put/call ratio (0.60) era di poco sotto la media di lungo periodo (0.64). Il Fear&Greed Index è salito a 19 punti ma è ancora in territorio di estrema paura. Pensavamo che questa gamba di rialzo dovesse esaurirsi a metà di questa settimana sui 2600 punti. Ora riteniamo possibile che ci sia una variante positiva. A metà settimana dovrebbe solo esserci una correzione minore di qualche giorno prima che l'S&P500 possa completare il rialzo con un massimo intermedio sopra i 2600 punti. Insomma - questa spinta di rialzo sembra più possente di quanto sembrava all'inizio e nessuno ci crede. Rendiamoci conto che il mercato sale malgrado che i problemi che hanno provocato il ribasso a dicembre non sono risolti.

Ora il future è a 2567 punti (+17 punti). L'S&P500 aprirà in gap up sui 2569 punti. All'inizio potrebbe ritracciare e ridiscendere sui 2565 punti. Poi però dovrebbe salire sui 2780 punti e chiudere vicino al massimo giornaliero.

Commento tecnico - lunedì 7 gennaio 14.15

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 2531.94 punti (+3.43%). L'S&P500 ha reagito alla seduta negativa di giovedì e allo shock causato da Apple con un rally molto simile a quello del 26 dicembre. La differenza è che l'S&P500 non è più ipervenduto - al contrario secondo gli oscillatori dovrebbe raggiungere un massimo intermedio verso la metà di questa settimana.

L'S&P500 ha guadagnato 84 punti e ha chiuso vicino al massimo giornaliero - questo è un segnale di forza e la conferma, come avevamo giustamente intuito, che il rialzo di corto termine è ancora valido. Tutti i settori hanno partecipato al movimento che ha avuto una buona partecipazione. Adesso tutti osservano i 2600 punti che sono un'ovvia resistenza. Ricordiamo che ora valgono le regole del bear market - significa che normalmente le resistenze vengono rispettate mentre i supporti vengono facilmente rotti. Di conseguenza non pensiamo che questa spinta di rialzo possa andare lontano - l'S&P500 si fermerà a ridosso dei 2600 punti e poi dovrà correggere. Secondo i

cicli un test del minimo del 2018 a 2346 punti é atteso solo a febbraio. Di conseguenza per le prossime settimane ci aspettiamo un'ampia oscillazione di tipo distributivo sotto i 2600 punti. Ora il future é a 2532 punti (+1 punto). L'S&P500 aprirà praticamente invariato. Le premesse sono per una seduta di consolidamento che dovrebbe concludersi senza sostanziali variazioni. Secondo la logica del rialzo di corto termine é però possibile che l'S&P500 continui a salire e anche oggi riesca a guadagnare una decina di punti. Potrebbe aiutare l'aumento del prezzo del petrolio (+2%). Se nella prima ora di contrattazioni l'S&P500 passa i 2538 punti la seduta sarà positiva.

Commento tecnico - venerdì 4 gennaio 14.00

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 2447.89 punti (-2.48%). Ieri l'S&P500 ha aperto in calo a 2490 punti. Poi c'è stata un'ondata di vendite e l'indice é sceso fino alle 16.40 raggiungendo i 2450 punti. Questo significava che il supporto intermedio a 2467 punti era stato rotto e avremmo avuto una seduta decisamente negativa. In effetti l'S&P500 é rimbalzato fino a 2486 punti ma poi ad ondate é sceso fino alla chiusura a 2448 punti. L'indice ha perso 62 punti e ha chiuso vicino al minimo giornaliero (2444 punti) con volumi in aumento. I dati sulla partecipazione erano però piuttosto buoni con un calo (!) dei NL a 30 giorni rispetto a mercoledì. Le vendite si sono concentrate su Apple (-9.96%) e sui titoli tecnologici correlati - il resto del mercato si é comportato abbastanza bene con perdite limitate nel settore dei consumi e dell'energia e guadagni (!) sulle materie prime e nei settori legati ai tassi d'interesse (utilities e REITS). I dati sul sentiment sono peggiorati (VIX a 25.45 punti (+2.23)) - gli investitori restano molto pessimisti. Partecipazione e sentiment suggeriscono che il rialzo di corto termine deve riprendere malgrado il crollo di ieri - forse si é trattato solo di un incidente di percorso.

Ora il future é a 2479 punti (+31 punti). Le borse rimbalzano. I mercati europei sono ancora saliti dopo una buona apertura. Sembra quindi che le borse non siano destinate a sgonfiarsi - le premesse sono per una seduta positiva in trading range. Il rimbalzo di ieri durante la giornata era terminato a 2486 punti. Crediamo che oggi l'S&P500 debba fermarsi sotto questo livello.

Commento tecnico - giovedì 3 gennaio 14.10

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 2510.03 punti (+0.13%). Ieri l'S&P500 si é mosso nel range delle due precedenti sedute e ha terminato la giornata nuovamente sopra i 2500 punti e con un risicato guadagno di 3 punti. L'indice ha recuperato dopo un cattivo inizio di seduta e questo é un segnale positivo. La debole partecipazione ed il calo di momentum ci dicono però che l'indice sta consolidando e potrebbe ritracciare. Si é formato un labile supporto a 2467 punti grazie al minimo di ieri e al massimo del 26 dicembre.

Gli investitori restano piuttosto pessimisti e questo scetticismo dovrebbe continuare per qualche giorno ad alimentare il rialzo di corto termine. Tutti sono concordi nell'indicare un obiettivo a 2600 punti - la resistenza sul grafico é evidente. Raramente il mercato segue il consenso e di conseguenza teniamo gli occhi aperti per evitare una sorpresa.

Ora il future é a 2485 punti (-26 punti). L'annuncio di Apple che le vendite natalizie erano sotto le attese e le previsioni per il futuro devono essere riviste al ribasso ha messo le borse di tutto il mondo sotto pressione. Stamattina il future é caduto fino a 2463 punti ma da alcune ore sta recuperando. L'S&P500 aprirà in calo ma ampiamente nel range di ieri. Dovrebbe restare sopra i 2467 punti e avere solo una seduta moderatamente negativa. Potrebbe chiudere sui 2496 punti. Solo se dopo l'apertura c'è un'ondata di vendite e l'indice cade sotto il supporto avremo una seduta decisamente negativa.

Commento tecnico - mercoledì 2 gennaio 12.50

Lunedì 31 dicembre l'S&P500 ha chiuso a 2506.85 punti (+0.85%). Nell'ultima seduta dell'anno l'S&P500 é riuscito a guadagnare ancora 21 punti. Il risultato di dicembre resta però pessimo (-

9.18%) con la conseguenza che la performance annuale é negativa (-7.01%). A corto termine l'ipervenduto e l'eccesso di ribasso sono spariti mentre gli investitori sono ancora pessimisti (VIX a 25.42 punti, -2.92 / Fear&Greed Index a 12 punti). Normalmente le prime sedute dell'anno nuovo sono positive. Di conseguenza ci aspettiamo un breve consolidamento sui 2500 punti (+/- 20 punti) e poi una continuazione di questo rialzo di corto termine fino ai 2600 punti. Le regole dell'analisi tecnica impongono però dopo questo rimbalzo un test del minimo a 2346 punti. Questo test dovrebbe verificarsi dopo 4-6 settimane - in linea di massima ci aspettiamo quindi che nella seconda metà di gennaio l'S&P500 ricominci a scendere e tocchi un minimo inferiore o superiore ai 2346 punti. Le caratteristiche di questo minimo determineranno la tendenza a medio termine. Per il primo trimestre dell'anno siamo in linea di massima positivi.

Ora il future é a 2469 punti (-36 punti). Stamattina in Europa c'è stata un'ondata di vendite. Il minimo é stato toccato verso le 09.20 e da quel momento le borse hanno recuperato terreno. Il future sull'S&P500 si risollewa a fatica dal minimo a 2452 punti. Le premesse sono per una seduta negativa. Crediamo però che l'S&P500 sarà in grado di contenere le perdite e chiudere sui 2482 punti.